

VareseNews

“Dire che Ottavio Missoni era una persona eccezionale è dire poco”

Pubblicato: Giovedì 9 Maggio 2013

«Tutti noi **abbiamo un parente che lavora alla Missoni**. Con Ottavio scompare un grande uomo». È questo il sentimento generale che invade **Sumirago**, poche ore dopo la notizia [della scomparsa dello stilista](#). Sono tutti molto riservati, come lo sono stati in tutti questi anni i Missoni: una forma di rispetto ulteriore per una famiglia **che ha dato molto a Sumirago**, dai posti di lavoro al sostegno alle numerose associazioni, sportive e non sportive. La famiglia ha chiesto, fin dal [suo ricovero in ospedale il 30 aprile e le conseguenti dimissioni](#), la massima riservatezza. Anche il sindaco **Mauro Croci** ha accolto la richiesta e ha emesso un'ordinanza **che vieta l'ingresso nella via della ditta e dell'abitazione**. *(continua l'articolo dopo il video)*

In paese pochi affermano di conoscerlo personalmente, ma nessuno si esime **dal definirlo una grande persona** che ha fatto tanto anche per il paese in cui vive. Tanto da aver voluto mantenere proprio qui l'azienda **dove ancora oggi lavorano 250 dipendenti**. «Ricordo con divertimento i grandi personaggi che sono passati di qui per trovarsi con lui – racconta l'ex consigliere comunale Arcadio -. Era una persona molto riservata, non è che non dava confidenza, **ma aveva il suo modo di dimostrare l'attaccamento al paese**. Ricordo più di 25 anni fa, quando vennero Gianni Brera, Cesare Rubini e Walter Chiari che si raccontavano le storie al bar, nella normalità del nostro paese di campagna».

Commosso il ricordo **del signor Franco, autista di Missoni da 37 anni**, incontrato in posta per ritirare la corrispondenza dell'azienda, che in queste ore è rimasta in attività: «Sono con lui da una vita, sono passato poco fa da casa **per far le condoglianze alla signora** – racconta mentre trattiene le lacrime -. Spesso andavamo in giro insieme e lo accompagnavo soprattutto nell'ultimo periodo quando faceva fatica a guidare».

Il signor Franco non ha esitazione a definire Ottavio Missoni **«una persona eccezionale**, ed è ancora dire poco. È venuto in azienda fino a poco tempo fa, aveva le sue cose da fare ed è sempre stato attivo. Adesso mi rimane quello che mi ha insegnato in questi anni: **da lui ho imparato tutto**, dal modo di vivere a come comunicare con la gente, fino a far sentire tutti a proprio agio. Con lui non ci si sentiva mai fuoriposto, **era una persona eccezionale**».

Lo stessa opinione che traspare anche da coloro che non vogliono parlare in questo momento: «Lo conosciamo come lo conoscono tutti – dicono alcuni passanti in un cortile di una casa del centro del paese -. Non si può dire altro, **solo che se ne è andata una grande persona**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

